



Corte dei Conti

Sezione regionale di controllo per la Toscana

composta dai magistrati:

Cristina ZUCCHERETTI
Nicola BONTEMPO
Paolo BERTOZZI
Fabio ALPINI

presidente, relatore
consigliere
primo referendario
referendario

nell'adunanza del 10 aprile 2019;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante “Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 6 febbraio 2019, n. 38, che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2019;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 11 del 13.03.2019, con la quale sono state attribuite ai magistrati le analisi di controllo;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare, adottato in applicazione dell’art. 14 del Regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale);

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare “**Art. 1 – Movimento democratico e progressista**”, trasmesso dal Presidente del Consiglio regionale in data 27 febbraio 2019;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 57 del 29 gennaio 2018, n. 552 del 5 luglio 2018 e n. 33 del 29 gennaio 2019 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTO l’art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione “affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni”, fermo restando l’obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITO il relatore, Presidente Cristina Zuccheretti;

CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile,

costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”;

RITENUTO CHE

Il rendiconto presentato e qui di seguito riprodotto, relativo al periodo della X Legislatura compreso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2018, evidenzia che la maggior spesa sostenuta è riferita alla “Voce 6 – Spese per consulenze, studi e incarichi e alla “Voce 11” - Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani” in quanto ciascuna di queste tipologie di spesa rappresenta circa il 31 per cento del totale delle spese.

Di minore rilevanza sono: la “Voce 16 - Altre spese” che costituisce il 16,12 per cento del totale e la “Voce 12 - Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento” che risulta il 14,44 per cento del totale.

X Legislatura: 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018				
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		anno 2018	% su totale	
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	10.000,00	60,02%	
2	Fondi trasferiti per spese di personale			
3	Altre entrate			
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	6.662,34	39,98%	
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale			
	TOTALE ENTRATE	16.662,34	100,00%	
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO				
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo			
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale			
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo			
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo			
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web			
6	Spese consulenze, studi e incarichi	397,90	30,57%	
7	Spese postali e telegrafiche			
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	16,09	1,24%	
9	Spese di cancelleria e stampati			
10	Spese per duplicazione e stampa			
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani	405,10	31,12%	
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	188,00	14,44%	
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo			
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio			
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	84,75	6,51%	
16	Altre spese (commissioni e spese c/c)	209,90	16,12%	
	TOTALE USCITE	1.301,74	100,00%	

DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2018 del Gruppo “Art. 1 - Movimento democratico e progressista”, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali secondo le rispettive competenze.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Firenze, 10 aprile 2019

Il presidente, relatore
f.to Cristina Zuccheretti

Depositata in Segreteria il 10 aprile 2019

Il funzionario preposto al Servizio di supporto
f.to Claudio Felli